

L'INTERVISTA PAUL ROLAND / MUSICISTA E SCRITTORE

«Piacenza è una città dove ho incontrato grandi artisti»

IL CANTAUTORE INGLESE PRESENTERÀ DOMANI AL TUXEDO IL SUO LIBRO, ACCOMPAGNATO DA ALCUNI SUOI BRANI

Eleonora Bagarotti
Eleonora.Bagarotti@Liberta.it

● E' un altro "asso" del direttore artistico piacentino Max Marchini, che all'interno della rassegna "Musiche nuove a Piacenza" lo ospiterà domani alle 21.30 al Tuxedo di via Colombo, per un evento poetico, letterario e, naturalmente, musicale. Paul Roland, giornalista e scrittore, cantautore misterioso e profondo, portatore dello steampunk. E ancora sorta di menestrello inglese in viaggio tra mondi sospesi, citazioni colte, suggestioni spettrali. Con lui, già ospite in passato a Piacenza, abbiamo parlato dei suoi recenti progetti e di cosa offrirà al pubblico piacentino - ricordiamo che Roland è, in questo periodo, in tour in varie località e dunque la tappa al Tuxedo è una bella occasione per rivederlo e scoprire i suoi nuovi progetti.

Quali sono le caratteristiche dei tuoi nuovi progetti artistici? Conosciamo la tua indole dark, ma siamo curiosi di sapere se, oltre alla consuetudine, ti sei evoluto spingendoti magari in territori sino ad ora poco esplorati.

«Sto creando una serie di progetti insieme a Max Marchini per la sua casa discografica Dark Companion, etichetta che ha anche pubblicato il mio libro di poesie, racconti brevi e alcune interviste che sono state pubblicate nel corso degli anni. Nel volume si parla

anche del mio nuovo album, "White Zombie", ispirato al film di Bela Lugosi. Questo nuovo lavoro contiene anche il mio primo brano orchestrale, che ho composto per l'Ensemble 900 di Camillo Mozzi. Ma tutti questi progetti, così come l'album, si basano ancora una volta sull'indagine del Fantastico e sulla dimensione soprannaturale. Infatti il mio brano orchestrale, della durata di 30 minuti, s'intitola "A Grimm Little Fantasy For Orchestra".

La tua carriera di autore e musicista è stata, sin dall'inizio, strettamente legata alla poesia. Come e quanto sei stato influenzato dalla poesia?

«Da bambino, scrivevo già: brevi racconti e frasi, poi divenute testi di canzoni, in modo libero e spontaneo. Allo stesso modo, con grande naturalezza, ho iniziato a ideare le storie delle mie canzoni, quindi la poesia è molto presente nei miei brani e sono convinto che le due forme, poetica e musicale, siano collegate. Tuttavia non sono un lettore di poesie. Mi piace pensare di aver prodotto in vita mia un quantitativo notevole di poesie e di essere "cresciuto", conducendole a forme letterarie più mature: il risultato di un lungo lavoro, dato che ho scritto 50 libri. Quando ero giovane, non avrei potuto scrivere liriche tanto evocative: all'epoca, la mia fonte di ispirazione erano solamente i film dell'orrore in bianco e nero degli



Una recente foto del cantautore Paul Roland FOTO FRANZ SOPRANI

«**Ho composto, per "White Zombie", il mio primo brano orchestrale»**

«**Da bambino, scrivevo già novelle e frasi, poi divenute i testi delle canzoni»**

anni '30 e '40».

Non è la prima volta che vieni a Piacenza...

«Nel piacentino c'è il miglior studio di registrazione, l'Elfo di Tavernago, che è ormai il mio punto di riferimento. Ci ho registrato "White Zombie" e il brano per orchestra. Qui vi sono inoltre tantissimi musicisti, accademici e orchestrali di fama e talento con cui collaborare ed il luogo è anche un centro nevralgico di musicisti rock e jazz, non solo classici. Penso che con la Dark Companion si sentano guidati e ben supportati».

C'è qualche giovane musicista che vorresti segnalare, magari anche non famoso, per andare a scoprire

la sua produzione?

«Ce ne sono davvero tantissimi, di giovani musicisti oggi, che hanno talento e sono originali. E sono musicisti che apprezzo veramente, tutti. Nello stesso tempo, continuo ad amare i grandi del passato: gli artisti che hanno rappresentato una svolta, un riferimento, restano immortali. A me è sempre piaciuto andare alla scoperta di nuovi generi, a seconda del periodo: quindi, sono passato attraverso vari stili ed evoluzioni del rock, del jazz e della musica classica e mi è piaciuto tutto. Citerei Rammstein, Moby, Snoop Dog, Johann Sebastian Bach, Henry Purcell, Michael Nyman, Britten e Mahler... sono solamente alcuni tra i miei preferiti. Li ascolto ogni volta che ho un po' di tempo libero - il che, è un fatto molto raro!».

Dopo la serata al Tuxedo, quali saranno i tuoi prossimi appuntamenti a stretto giro di chilometri?

«Sarò in giro ma tornerò nella vostra provincia. Se ben ricordo, suonerò a Bobbio l'estate prossima. Con me, in palcoscenico, ci saranno altri musicisti. Ma di questo evento, avrete i dettagli in futuro. Sono lieto di tornare qui e credo che Bobbio, con la sua storia e le sue atmosfere, sia una terra legata alla tradizione colta irlandese, che io stesso amo molto. Sarà un piacere, ma nel frattempo invito tutti domani sera al Tuxedo, in un'atmosfera intima, tra poesia e musica».

Il Festival XNL slitta ma stasera arrivano i The Lips



The Lips stasera al Baciccia come anticipazione del Festival XNL

In attesa di trovare una location e una nuova data, anticipazione al Baciccia

PIACENZA

● Il festival di musica elettronica, sperimentale e contemporanea, XNL, è solo rimandato. Manca ancora una data sicura ma trapela un certo ottimismo. Buone le probabilità che entro l'estate la seconda edizione venga finalmente realizzata. Dopo la decisione di rinviare a data da destinarsi l'evento, che avrebbe dovuto svolgersi da oggi a sabato a Palazzo Ex Enel, gli organizzatori della manifestazione hanno comunque deciso di non lasciare a bocca asciutta tutti coloro che attendevano la tre giorni musicale. Questa sera, quindi, dalle 22.30 al Baciccia direttamente da Berlino arrivano i The Lips. «Abbiamo definito l'esibizione, con un certo sarcasmo, "concertino memoriale del non festival". Si tratta di una sulfurea miscela di soul/funk/blues - delinea il profilo della band Pietro Corvi, direttore artistico XNL - condita con i ritmi della festa e arricchita con lo spirito proprio di chi ama suonare on the road. Al momento ci troviamo nella condizione di ex di Ex Enel. Noi dello staff organizzativo e l'Amministrazione comunale siamo al lavoro per individuare una sede alternativa. Sono

al vaglio alcuni luoghi, la discussione è aperta. Speriamo di poter approdare nel posto giusto entro l'estate. Ci crediamo anche se è tanta la frustrazione per aver dovuto gettare alle ortiche tanto lavoro, riunioni, notti insonni, appunti infiniti. Ma si volta pagina e si guarda avanti tenendo conto che anche la Fondazione di Piacenza e Vigevano continua ad appoggiare il nostro progetto. Ne approfittiamo per rivolgere un ringraziamento speciale ai ragazzi della squadra: incassata la delusione stiamo ritrovando un rinnovato slancio». Anche l'assessore alle Politiche Giovanili Giulia Piroli ha espresso la sua opinione: «Il Comune, appresa la notizia dell'inagibilità del palazzo Ex Enel, si è subito attivata per individuare una location alternativa idonea allo svolgimento della seconda edizione di XNL. Faremo di tutto per allestire una sede appropriata, per salvare una proposta culturale peculiare, molto attesa dagli appassionati di musica alternativa». Ma cosa ci siamo persi per il momento? «Lanciando un rapido sguardo sul cartellone ti posso così riassumere il quadro: due presentazioni di libri, diciotto concerti, live-set e dj-set in arrivo da Oslo, Berlino, Roma, Pavia, Milano, Brescia, Piacenza, un progetto visual/mapping, realizzazioni e installazioni specifiche. Insomma non ci saremmo annoiati».

—Matteo Prati

Pirelli, l'impegno civile e la passione politica

Domani sera alle 21 in Fondazione incontro promosso da Cittàcomune

PIACENZA

● Tra i volumi di cui, durante gli incontri promossi da Cittàcomune, in più occasioni è stata richiamata l'importanza ci sono sicuramente le "Lettere di condannati a morte della Resistenza italiana" e le "Lettere di condannati a morte della Resistenza europea", volumi ai quali si legano i nomi dei due curatori, Piero Malvezzi e Giovanni Pirelli, quest'ultimo erede di una delle maggiori dinastie industriali dell'Italia del Novecento che rinunciò a succedere al comando dell'impresa di famiglia preferendo dedicarsi all'impegno civile e alla passione politica, al fianco delle aspirazioni dei movimenti anticoloniali. Una figura dai molteplici in-

teressi culturali ricostruiti, nei diversi ambiti ai quali Giovanni Pirelli ha offerto un significativo contributo, nella pagine del volume "Giovanni Pirelli intellettuale del novecento", edito da Mimesis, del quale si parlerà all'auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano, in via Sant'Eufemia 12, domani alle 21 nell'ambito della rassegna "Maestri e compagni. Da chi imparare, a chi accompagnarsi", organizzata da Cittàcomune. Interverranno: Mariamargherita Scotti, che ha ordinato l'archivio di Giovanni Pirelli e curato il libro protagonista della presentazione che raccoglie gli atti di un convegno promosso da Fondazione Isec (Istituto per la storia dell'età contemporanea) e Soprintendenza archivistica della Lombardia; Alberto Saibene, tra gli autori dei saggi del volume, e Francesco Pirelli, figlio di Giovanni.

—Anna Anselmi

Old Rugby: concerto in memoria di due amici

Stasera alle 21 alla Club House i cantanti Cigna, Magri e Choi accompagnati al piano da Casati

PIACENZA

● Alle iniziative di carattere sportivo programmate allo stadio rugby "Beltrametti", l'Associazione Old Rugby offre il tradizionale concerto lirico vocale in ricordo degli amici Severino Bassi e Pino Maini. A cura di Giovanni Maini, il concerto si terrà nella Club House di largo Anguissola 1, questa sera alle 21. Il maestro Corrado Casati al pianoforte accompagnerà il soprano Paola Cigna, il tenore Alex Magri e il basso Seung Pil Choi con gli allievi della classe di canto dell'insegnante Adelisa Tabiadon del Conservatorio Nicolini, in un ricco programma d'arie d'opera e canzoni. Il soprano Paola Cigna si è diplomata al Conservatorio di Firenze e

si è affermata in importanti concorsi vocali nazionali e internazionali. Ha debuttato al Comunale di Modena (1996) e all'Opera Comique di Parigi in "Giuditta trionfante" di Vivaldi. Alla Scala ha debuttato in "La Sonnambula". Svolge intensa attività concertistica. Il tenore Alex Magri si è diplomato in canto al Conservatorio di Milano. Vincitore in diversi concorsi, collabora con il Coro della Fondazione Arena di Verona. Il basso Seung Pil Choi ha studiato all'Università di Seul (Sud Corea). In Germania si è perfezionato in musica da camera. In Italia dal 2006, si è diplomato al Conservatorio di Torino e perfezionato all'Accademia della Scala e alla Chigiana di Siena. E' stato vincitore del Premio "Poggi" e più volte in concerto alla Sala Teatini. L'invito al concerto è esteso, oltre che ai soci, ad amici appassionati filolirici.

—Gian Carlo Andreoli

"Filmaggio": stasera "Manhattan" al Corso

Alle 21.30 la rassegna propone lo storico film di Woody Allen restaurato

PIACENZA

● Terzo appuntamento per la rassegna cinematografica "Filmaggio", una proposta nata in collaborazione tra Cinema Corso, Cinemaniaci e Ucca (Unione Circoli Cinema Arci). Uno degli obiettivi della rassegna è quello di riportare le persone in sala. In particolare i giovani agevolati da un biglietto ridotto fino a 30 anni di età. Questa sera, quindi, al Corso, alle 21.30, è in programma "Manhattan" scritto, diretto e interpretato da Woody Allen. Presentato fuori concorso al 32° Festival di Cannes è uno dei film più rappresentativi del regista americano. Nel cast anche Diane Keaton, Michael Murphy, Mariel Hemingway, Meryl Streep. L'introduzione è affi-



"Manhattan" stasera al Corso

data al critico Carlo Confalonieri. Nello storico film, restaurato dalla Cineteca di Bologna, assume un ruolo fondamentale la colonna sonora, tra jazz, classica e musical, eseguita dalla New York Philharmonic diretta da Zubin Mehta e dalla Buffalo Philharmonic Orchestra diretta da Michael Tilson Thomas. Nella trama Isaac Davis è un autore televisivo e progetta un libro, ha alle spalle due matrimoni falliti, vive a New York con la liceale Tracy.

—Mat.Pra